



Delegazione
di **Verona**

All'attenzione del Presidente della Repubblica Austriaca Van der Bellen
e per conoscenza al Console Austriaco in Verona Dottorssa Isabella
Schonfeldt Kleemann

Verona, 17 dicembre 2016

Egregio Presidente Alexander Van der Bellen.

innanzitutto ci complimentiamo per la Sua elezione a Presidente della Repubblica Austriaca.

Noi siamo due associazioni nazionali di nome ITALIA NOSTRA e FAI Fondo Ambiente Italiano che da decenni agiscono per la tutela del patrimonio storico, culturale e monumentale in Italia, attualmente messo in pericolo da una politica improntata allo sfruttamento del Territorio, spesso senza alcuna considerazione dei “tesori delle civiltà passate”, che invece dovremmo tutelare e valorizzare per meglio apprezzarli e per farli conoscere alle generazioni future.

Assieme a noi, associazioni nazionali, Le sta scrivendo anche il Comitato “**Arsenale di Verona**” poiché l'attuale Amministrazione Comunale, mediante un intervento edilizio con lo strumento della “partnership” pubblico-privata, sta destinando l'**Arsenale di epoca asburgica** ad uso in **larga parte commerciale e direzionale.**

Tale monumento, considerato il più importante nell'Impero, dopo quello di Vienna, struttura unica in quanto ancora integra, secondo la popolazione locale, (infatti sono state raccolte oltre 20.000 firme per la sua salvaguardia), dovrebbe invece essere ristrutturato ai fini di un **utilizzo pubblico, come museo civico di storia naturale e centro polifunzionale socioculturale.**

Come Lei probabilmente saprà, la città di Verona (*con i suoi dintorni*) è un gioiello monumentale di continuità storica di varie civiltà: dall'antica

Roma al Medioevo scaligero, dall'architettura veneziana di epoca rinascimentale e barocca, a quella del periodo napoleonico e austriaco.

Molti turisti, anche austriaci, visitano annualmente la nostra città, dove le testimonianze della architettura militare asburgica di metà Ottocento rappresentano ancora un tesoro turistico-monumentale della civiltà “mitteleuropea”.

Ci rivolgiamo ora al “Presidente dell'Austria”, come rappresentante ufficiale di un popolo “fratello europeo” con cui i Veronesi hanno condiviso molti anni di Storia, per sollecitare da Lei un aiuto, soprattutto culturale, che possa contribuire ad evitare la speculazione edilizia che distruggerebbe una testimonianza storico-culturale come l'Arsenale progettato dall'Ingegnere Konrad Petratsch a metà dell'Ottocento per volontà di Radetzky.

L'Arsenale che stiamo difendendo dalla speculazione politico-edilizia è un monumento “austriaco” su suolo italiano, cioè “di civiltà europea”.

Un segno di incoraggiamento da parte Sua, anche tramite il console di Verona che ci legge per conoscenza, contribuirebbe ad una soluzione positiva per la nostra città, nel rispetto del monumento e della sua storia.

Ancora più importante e significativa sarebbe una Sua visita personale, che data la vicinanza geografica tra i nostri due Paesi e la facilità dei collegamenti sia di Innsbruck sia di Vienna con Verona, potrebbe costituire per Lei un piacevole “week-end” di relax culturale, così potremmo farLe visitare sia l'Arsenale sia altre testimonianze della civiltà austriaca a Verona.

In attesa del piacere di ricevere da Lei anche consigli per la nostra azione di salvaguardia, porgiamo saluti con stima.

Associazione “**Italia Nostra**”,

Fondazione “**FAI**”,

Comitato “**Arsenale di Verona**”.